

OGGETTO: DAL 2018 CREDITO D'IMPOSTA PER LE CAMPAGNE PUBBLICITARIE

OGGETTO	Dal 2018, le imprese e i lavoratori autonomi che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali, il cui valore superi almeno dell'1% gli analoghi investimenti effettuati sugli stessi mezzi di informazione nell'anno precedente, è attribuito un contributo, sotto forma di <u>credito d'imposta</u> , pari al 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati, elevato al 90% nel caso di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) e start up innovative , nel limite massimo complessivo di spesa stabilito con apposito decreto.
DESTINATARI	La norma parla di " imprese e lavoratori autonomi ". Pertanto, si può supporre che il credito d'imposta potrà essere richiesto non solo dalle imprese (a prescindere dalla forma giuridica), ma anche dai lavoratori autonomi, intendendo per tali, anche i professionisti sia senza Albo che con Albo.
AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si applica agli investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali. Pertanto, sembra non esserci alcun limite in termini di strumento pubblicitario utilizzato. Comunque i dettagli tecnici del credito d'imposta saranno oggetto di un decreto attuativo il quale, appunto, entrerà più nel dettaglio definendo gli investimenti che danno accesso al beneficio, i casi di esclusione, le procedure di concessione e di utilizzo del beneficio.
PMI E STARTUP INNOVATIVE	Per le microimprese, le piccole e le medie e le start up innovative il credito d'imposta è ancora più appetibile. Infatti, per questi soggetti la misura è pari al 90% . I termini per definire queste imprese sono i seguenti: - microimpresa : meno di 10 dipendenti e un fatturato (la quantità di denaro ricavato in un periodo specifico) o bilancio (un prospetto delle attività e delle passività di una società) annuo inferiore ai 2 milioni di euro; - piccola impresa : meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro; - media impresa : meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro.
CALCOLO CREDITO D'IMPOSTA	Il credito d'imposta non spetterà sugli investimenti effettuati. Sarà, invece, calcolato come differenza con l'ammontare degli investimenti effettuati sugli stessi mezzi di informazione nell'anno precedente e sempre che quelli dell'anno oggetto di agevolazione siano almeno superiori dell'1% rispetto a quelli dell'anno prima.
INFO	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimioromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.